



Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

Specciu miu-Noto

Codice Progetto

PTXSU0020925012230NMTX

SEZIONE ENTE

Codice Ente: SU00209

Nome Ente: CARITAS ITALIANA

Enti di Accoglienza sul progetto

Cod. Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00209E90	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ONLUS CRISCI RANNI	2	4

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: No

CARATTERISTICHE PROGETTO**Titolo Programma**

Radici di Gioia-Sicilia

Codice Programma

PMXSU0020925010443NMTX

Codice Ente Programma

SU00209

Denominazione Ente Programma

CARITAS ITALIANA

Settore

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area

01 - Animazione culturale verso minori

Area Secondaria**Durata Mesi**

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

No

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**Eventuali partner a sostegno del progetto**

Si

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	4	0	4

Orario Servizio

Modalità

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25		5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti**Eventuali tirocini riconosciuti**

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Elenco Certificatori

FORMAZIONE GENERALE

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

- Sede dell'Associazione Piccoli Fratelli OdV sita in via Pertini n°29 a Modica;
- Sede del Centro di Ascolto di Pachino, sita in via Unità n°6;
- Sede dell'Associazione Don Puglisi, sita in via Carlo Papa n°14 a Modica;
- Sede dell'Associazione Agape Pachino sita in via Calogero n°49;
- Sede dell'Associazione Crisci Ranni, sita in via Fontana snc a Modica;
- Sede del Cantiere Educativo Volere Volare, sita in piazza Sant'Antonio n°3 a Ispica.

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

- Sede dell'Associazione Piccoli Fratelli OdV sita in via Pertini n°29 a Modica;
- Sede del Centro di Ascolto di Pachino, sita in via Unità n°6;
- Sede dell'Associazione Don Puglisi, sita in via Carlo Papa n°14 a Modica;
- Sede dell'Associazione Agape Pachino sita in via Calogero n°49;
- Sede dell'Associazione Crisci Ranni, sita in via Fontana snc a Modica;
- Sede del Cantiere Educativo Volere Volare, sita in piazza Sant'Antonio n°3 a Ispica.

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

GMO

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
2	50

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Attestazione ISEE rilasciata da sindacato o patronato

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Informativa presso gli Uffici Servizi Sociali dei distretti di Modica (a cui appartengono anche i comuni di Scicli, Ispica e Pozzallo); realizzazione di eventi informativi presso il Cantiere di Animazione di strada ubicato in uno dei quartieri maggiormente a rischio di fragilità sociale; pubblicazione di locandine presso le parrocchie del territorio, presso i centri di aiuto parrocchiali e cittadini Caritas e gli oratori giovanili; messaggi social da condividere con le altre Associazioni di volontariato del locale Centro Servizi per il Volontariato

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Presenza nell'equipe di coordinamento dell'ente di accoglienza di assistenti sociali, educatori e psicologi con formazione specifica pluriennale nel supporto relazionale delle persone fragili e ed esperienza di lunga durata, capace di integrare la competenza professionale specifica con il processo di crescita personale e di gruppo. Il lavoro di queste figure consentirà un'integrazione tra schemi cognitivi, emozioni, corpo e relazioni, con l'obiettivo per i giovani stessi di diventarne consapevoli e focalizzare i modi e i tempi in cui tali vissuti hanno necessità di accompagnamento specifico, per poter essere a loro volta di supporto ai beneficiari del presente progetto.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	4	24

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le attività si realizzeranno nell'ultimo trimestre di progetto e prevedono un totale di 24 ore di cui 20 collettive e 4 individuali. Le attività si esplicheranno attraverso: - incontri di gruppo e simulazioni/role playing: ore collettive; - colloqui individuali e somministrazioni di questionari scritti: ore individuali. Il percorso di tutoraggio parte dal presupposto che la maturazione di un processo di orientamento del volontario chiami in causa tipologie di azioni orientative di natura diversa. Nello specifico, si può ipotizzare che per perseguire lo sviluppo di un'autonomia orientativa personale sia necessario rendere disponibili durante l'esperienza: - attività finalizzate

a preparare il volontario a fronteggiare i diversi compiti orientativi, che caratterizzeranno il suo percorso, attraverso il potenziamento di pre-requisiti formativi (meta-conoscenze e abilità metodologiche); - attività finalizzate ad accompagnare i diversi segmenti dell'esperienza di progetto per monitorarne l'andamento e per prevenire insuccessi aiutando il volontario a decodificare i diversi momenti di passaggio; - attività finalizzate a sostenere i processi decisionali e la progettualità personale in rapporto a situazioni di scelta, sia in riferimento ad evoluzioni del percorso sia in situazioni di crisi e rottura di un'esperienza. Al fine di realizzare un percorso di tutoraggio utile alla costruzione di un bagaglio di risorse e strumenti realmente funzionale alla spendibilità nel mercato del lavoro sono previste di seguito alcune attività specifiche.

Attività obbligatorie

Di seguito le attività previste necessariamente all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, con il dettaglio della proposta per il presente progetto: 1. organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile: a. questionario anamnestico di ingresso: ogni volontario compilerà un questionario anamnestico durante il primo mese di avvio del servizio, il questionario permetterà al tutor di individuare per ogni volontario la situazione di partenza in chiave di conoscenze, competenze, relazioni, vissuti e di poter offrire una restituzione alla fine del percorso consapevole della situazione di partenza dalla quale ci si è mossi all'inizio del servizio - durata 2h (individuale); 2. realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youth pass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; a. Laboratori di orientamento al lavoro: hanno la finalità di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari, fornendo loro gli strumenti per capire le aspirazioni personali e professionali e per orientare scelte e strategie di relazione con il mondo del lavoro. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socio-economico in cui vive. I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro - durata 8h (collettive); b. Curriculum vitae - istruzioni per l'uso: l'attività si propone di presentare le modalità più efficaci per redigere il proprio CV tenendo conto delle esperienze, delle competenze e del progetto professionale - durata 4h (collettive); c. Il colloquio di lavoro - prepararsi per essere efficaci: il modulo si propone di illustrare le modalità più funzionali con le quali affrontare un colloquio di selezione, alla luce del proprio progetto d'inserimento lavorativo - durata 4h (collettive); d. Ricerca attiva del lavoro anche tramite professional network: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, dando particolare attenzione alla ricerca di lavoro online - durata 4h (collettive); 3. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro a. Iscrizione al portale clic lavoro - i volontari saranno iscritti al portale CLIC LAVORO e nell'occasione gli sarà spiegato il funzionamento del portale stesso, se alcuni volontari dovessero avere già un'utenza attiva il tempo sarà impiegato per conoscere tutte le funzionalità del portale o per esplorare altri portali di ricerca lavoro - durata 2h (individuali).

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Di seguito le attività opzionali previste all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, con il dettaglio della proposta per il presente progetto: 1. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee: a. "Impiego MAPS": sarà presentata ai volontari l'offerta presente sul territorio - durata 1h (collettive); 2. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato; a. HELP CALL: il tutor contatterà personalmente alcune agenzie per il lavoro che hanno offerte utili al profilo del giovane

concordando un appuntamento per la profilazione - durata 1h (individuali); 3. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro a. Bilancio di competenze: I giovani saranno accompagnati verso la definizione di un bilancio di competenze utile a mappare le proprie conoscenze e abilità. L'obiettivo è conoscere sé stessi per imparare a muoversi nel mondo del lavoro, costruendo un proprio progetto formativo e di crescita - durata 6h (individuali e collettive).

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Coerenza dell'obiettivo generale con l'ambito di azione del programma		
Obiettivo Agenda 2030	Ambiti di intervento Agenda 2030	Obiettivo generale del Progetto "Specciu Miu-Noto"
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)	Riqualficazione delle periferie e delle aree degradate delle città / Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole	Strutturare, attorno ai bambini in difficoltà, una proposta educativa e coerente di interventi complementari, a tutela dei diritti, del capitale sociale e culturale, anche delle loro famiglie.

OBIETTIVO

A partire dalle criticità rilevate, povertà educativa, mancata integrazione, problematiche legate alle periferie, povertà rilevate nella città, il progetto – in linea col programma RADICI DI GIOIA che vuole rendere accessibili apprendimenti e benessere cittadino attraverso misure di *prevenzione, intervento e potenziamento* – si propone gli obiettivi di

- Accompagnare allo studio e alla crescita i piccoli,
- Sviluppare percorsi di cittadinanza attraverso lezioni esperienziali di educazione civica,
- Integrare il tessuto straniero con quello italiano,
- Curare e accompagnare i vari disagi riscontrati a livello economico e sociale
- Rafforzare l'identità personale e collettiva in chiave plurale
- Predisporre percorsi individualizzati concordati con gli insegnanti per i bambini della scuola primaria con particolari disturbi dell'apprendimento.
- Sviluppare dei prerequisiti per l'apprendimento della lettura e scrittura
- Promuovere percorsi di riabilitazione in collaborazione con la famiglia e il servizio di neuropsichiatria infantile o specialisti privati laddove necessario.
- Migliorare le capacità di apprendimento di tutti bambini di scuola primaria
- Sviluppare metodi di studio funzionali all'apprendimento attivo per gli studenti della scuola secondaria di 1°.
- Sviluppare e potenziare schemi corporei di base funzionali alla coordinazione psicomotoria
- Vivere lo sport come momento di crescita, gioco di squadra con i pari all'interno di un sistema controllato di regole che permetta di sperimentare la sana competizione.
- Accogliere il disagio psichico attraverso relazioni interpersonali incentrate sull'empatia che aiutino i soggetti in difficoltà a sperimentare un clima di accoglienza e gli permetta di accostarsi gradualmente e con fiducia verso gli altri attraverso il gioco e lo sport.
- Promuovere uno sviluppo armonico della crescita psicofisica dei bambini attraverso laboratori ludico creativi improntati sulla cooperazione, la corporeità, l'espressione della propria forza creativa e della propria bellezza.
- Favorire l'integrazione pacifica delle "nuove bande"
- Promuovere tra le famiglie un senso di appartenenza più ampio cioè legato alla città che permetta di superare i confini dei quartieri che creano distanza e sottolineano diseguaglianze sociali.
- Diffondere nella cittadinanza una cultura di inclusione dei figli di detenuti, a partire da una visione differente del carcere.
- Sensibilizzare le scuole a dare pari opportunità di partecipazione ai bambini per favorire processi di riconoscimento e appartenenza alla propria città, per aiutarli a diventare cittadini consapevoli e protagonisti della propria città.
- Assicurare uno Spazio d'incontro dove bambini, giovani e adulti possono vivere in sicurezza il tempo estivo all'insegna del sano divertimento e della bellezza di stare insieme a vecchi e nuovi amici.

- Ricreare un momento di crescita personale e di gruppo per circa 100 giovani animatori che decidono di mettersi in gioco per dare un senso pieno e bello alla loro estate all'insegna dell'amicizia e del dono gratuito.
- Superare gli ostacoli che impediscono la frequenza assidua e serena dei bambini sollevandoli dallo stress anche fisico dei percorsi faticosi da fare con lo zaino in spalla nelle prime ore del pomeriggio durante il periodo scolastico e di quelle particolarmente assolate durante le attività estive.
- Sostenere la co- genitorialità nel processo educativo dei figli in sintonia con i loro bisogni, le loro difficoltà, i loro desideri.
- Favorire momenti di convivialità per rafforzare i rapporti amicali e attivare processi reali di inclusione attraverso pranzi di comunità svolti in corrispondenza delle grandi festività (Natale, Pasqua) e delle stagioni (inizio estate, autunno).
- Assicurare la pulizia e il decoro sia degli spazi interni che esterni attraverso una manutenzione più costante.
- Ridisegnare una nuova mappatura dei quartieri del centro storico che gravitano intorno a Crisciranni, che a livello urbanistico sono tutt'altro che periferici ma che possono diventarlo, così come gli altri, se non viene riscoperta la loro anima perché le città, come amava dire G. La Pira "non sono solo dei cumuli di pietre ma hanno un'anima".

L'accompagnamento scolastico punterà a prevenire il disagio sociale e familiare, contrastare efficacemente la dispersione scolastica e riconsegnare il gusto dello studio e della scoperta per crescere.

L'organizzazione di momenti ludico-ricreativi mirerà a valorizzare le capacità creative e relazionali, puntando al gioco come esperienza in cui sperimentare la collaborazione e risolvere conflitti. Il gioco avrà altresì il risvolto di educare i piccoli al rispetto delle regole e dell'altro, contribuendo a far maturare un alto senso civico, di inclusione e di convivenza pacifica.

Lo sviluppo della cittadinanza coinvolgerà bambini e adolescenti in percorsi attraverso i quali possano maturare un alto senso civico mediante il volontariato, allo scopo di contribuire fattivamente a costruire un mondo più giusto e fraterno.

I processi di integrazione verranno perseguiti mediante il costante coinvolgimento delle famiglie straniere nelle attività del Cantiere, ma anche attraverso percorsi che mirino a inserire sempre più la realtà del Cantiere nel tessuto sociale della città.

Le problematiche sociali saranno attenzionate mediante l'interazione con le famiglie dei bambini presenti nel Cantiere, al fine di venire incontro ai bisogni che emergono dal costante ascolto e dalla presa in cura, in sinergia con la Caritas parrocchiale.

INDICATORI (SITUAZIONE A FINE PROGETTO)

La presenza dei volontari in Servizio Civile Nazionale avrà certamente un ruolo determinante e di rilevanza nel miglioramento delle suddette situazioni di partenza. L'affiancamento costante e quotidiano dei bambini permetterà agli stessi la possibilità di acquisire un più elevato livello di profitto e rendimento scolastico, superando le specifiche difficoltà e carenze. Per i bambini di origine straniera, il supporto dei volontari avrà un risvolto positivo dal punto di vista linguistico, laddove tali difficoltà sono alla base di un buon rendimento scolastico. Questo miglioramento darà ai bambini l'opportunità, aspetto non irrilevante, di integrarsi con i pari nel nostro contesto sociale. I bambini avranno la possibilità di instaurare con i volontari amicizie e confronti, legami relazionali nuovi che contribuiranno a rafforzare l'autostima dei piccoli rendendoli più dinamici, partecipi e integrati con il gruppo dentro il Cantiere e, di conseguenza nella città. Nei casi di bambini che necessitano di un accompagnamento individuale, i volontari consentiranno di svolgere un sostegno più mirato alle sopra citate necessità, consentendo ai piccoli di stare al passo con il gruppo e di sentirsi pienamente integrati e partecipi anche alle attività che il Cantiere svolge.

Nello specifico:

- Per 10 bambini del primo ciclo della scuola primaria acquisizione dei prerequisiti per l'apprendimento della lingua italiana parlata, lettura autonoma, acquisizione del concetto di numero e quantità, capacità di numerare correttamente.
- Per 8 bambini del secondo ciclo della scuola primaria migliorare la comprensione dei testi e delle consegne per lo svolgimento autonomo degli esercizi di lingua italiana e dei problemi di matematica.
- Per 6 ragazzi della scuola secondaria di 1° riuscire a comprendere i brani antologici, ad esporre oralmente gli argomenti di storia e geografia.
- Riduzione della dispersione scolastica per 8/9 bambini della primaria e del rischio di ripetenza per 2-3 ragazzi della scuola secondaria di 1°.
- Promozione di tutti i bambini alla classe successiva con riconoscimento di un buon livello di apprendimento.
- Per i soggetti con particolari problemi di linguaggio, attivazione dei servizi territoriali per la diagnosi del disturbo specifico e l'avvio della logoterapia laddove necessario.
- Presa in carico di nuovi 10 bambini della scuola primaria.
- Permanenza di 25 bambini/ragazzi che nonostante le difficoltà relazionali di partenza, hanno potuto "sentirsi un po' più a casa" sviluppando magari qualche "legame" significativo.
- Inclusione di alcuni soggetti provenienti da altri quartieri che con atteggiamenti di sfida e rivalità esprimono curiosità, voglia di distinguersi ma anche desiderio positivo di nuove conquiste.
- Partecipazione attiva di almeno 5 classi dei bambini del cantiere.
- Apertura al a tutti i bambini (da 20 a circa 35) dai 4 ai 6 anni per le attività estive
- Assicurare il servizio di trasporto non solo di andata ma anche di ritorno per la partecipazione alle attività pomeridiane.
- Partecipazione costante di tutte le famiglie sia ai momenti di confronto educativo che alle occasioni di convivialità.
- Mantenimento decoroso di tutti gli spazi
- Aggiornamento della mappatura che fotografi come si configurano i vari quartieri in termini di tipologia di popolazione e se gli abitanti e la loro qualità di vita sia cambiata nel corso dell'ultimo decennio per riscoprire il cuore pulsante che rende viva la città.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nelle sue linee complessive il ruolo degli operatori volontari offre non solo sostegno ai bambini, ma crea un circolo virtuoso in cui anche gli operatori stessi coinvolti possono usufruire di un costante orientamento e supporto per monitorare le azioni e raggiungere obiettivi condivisi.

Nello specifico **PER ISPICA:**

I volontari in Servizio Civile Nazionale verranno inseriti nell'attività di ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO, contribuiranno ad aumentare le risorse umane presenti, al fine di potenziare qualitativamente il servizio. Laddove necessario si svolgeranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente; si tratta di un particolare e personalizzato supporto pomeridiano allo studio.

Sull'analisi dei bisogni educativi e formativi del minore offriranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente.

I volontari saranno coinvolti nella programmazione, nell'organizzazione e realizzazione delle ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE E DI LABORATORIO, contribuendo insieme agli operatori ad incrementare l'interazione e la conoscenza reciproca.

I volontari costituiranno un valido supporto agli operatori nell'organizzazione delle ATTIVITA' DI GIOCO E SPORT, fungendo anche di aiuto ai bambini che presentano difficoltà.

Nell'ambito della CONOSCENZA DEL TERRITORIO, i volontari, insieme agli operatori, si occuperanno di progettare, organizzare e attuare le visite guidate nel territorio, contribuendo a far

maturare nei bambini una maggiore conoscenza dei luoghi legati alla crescita e al conseguente sviluppo di un loro pensiero di cura degli ambienti e dei luoghi.

Nello svolgimento delle ATTIVITA' ESTIVE, il ruolo dei volontari sarà di nature organizzativa e di supporto allo svolgimento delle stesse.

PER MODICA:

- affiancamento degli operatori nella predisposizione e attuazione degli interventi educativi
- supporto dello svolgimento dei compiti scolastici e delle attività di recupero e potenziamento.
- Affiancamento dell'istruttore sportivo nelle varie attività proposte con particolare attenzione ai soggetti con difficoltà di integrazione
- Favorire il dialogo, la risoluzione non violenta dei conflitti, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Supporto all'attività di preparazione e celebrazione del Rito
- Supporto e affiancamento a tutte le fasi di preparazione svolgimento del grest
- Affiancare l'operatore durante il servizio di trasporto tramite il pulmino dell'associazione.
- Affiancare le altre figure volontarie per l'animazione dei bambini durante gli incontri con i genitori e i momenti di convivialità
- Supporto operativo agli operatori e ai volontari impegnati nella pulizia e manutenzione ordinaria dei luoghi interni ed esterni.
- Supporto operativo per l'aggiornamento della mappatura e raccolta dei dati.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
CRISCI RANNI	VIA FONTANA	MODICA	212156	2 (GMO: 1)
VOLERE VOLARE	PIAZZA SANT'ANTONO	ISPICA	212157	2 (GMO: 1)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).
Per MODICA chiusura il 23 aprile in occasione della festività del patrono cittadino San Giorgio; per ISPICA chiusura il 16 luglio in occasione della festività della patrona Madonna del Carmelo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
- "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida".

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).

Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

La formazione viene effettuata in collaborazione con la Sede di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un inserimento positivo all'interno del contesto in cui viene espletato il servizio. Esso favorisce la tutela dei volontari del servizio civile e dell'utente inserito nel servizio.

1. Metodologia

- accompagnamento ed affiancamento personale stabile;
- formazione sul campo;
- verifica e rielaborazione dei vissuti a livello personale e di gruppo;
- verifica e programmazione delle attività;
- brainstorming.

Il percorso formativo previsto per i volontari comprende:

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario;
- incontri settimanali: verifica, programmazione e studio insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
- incontro di supervisione mensile per fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto;
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario;
- presentazione da parte dei volontari di una relazione di "fine servizio" per una "restituzione" dell'esperienza.

2. Tempi: LA FORMAZIONE SPECIFICA E' SVOLTA NEI PRIMI TRE MESI DI SERVIZIO

- L'incontro di accoglienza iniziale avrà una durata di 3 ore circa;
- Gli incontri di verifica, programmazione e studio settimanali saranno di 3 ore ciascuno in equipe;
- L'incontro di supervisione individuale sarà a cadenza mensile (esclusi i mesi di luglio e agosto);
- Gli incontri specifici di approfondimento tematico saranno svolti nei primi 3 mesi;
- L'incontro di bilancio finale sarà realizzato durante l'ultima settimana di servizio.

3. Tecniche

Inoltre, si utilizzeranno tecniche particolari sull'esplorazione delle motivazioni e sulla soluzione di conflitti:

- role playing
- simulazioni
- studio dei casi

4. Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Nella fase di accesso al servizio: verifica per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico.

Durante il servizio civile: valutazione attraverso la scheda di verifica a conclusione dei singoli

moduli formativi.
Successive condivisioni e confronti di gruppo.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo	Descrizione del Modulo / Contenuti trattati
<i>Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale</i> <i>Durata: 8 ore</i>	Mediante il presente modulo i Volontari riceveranno tutte le informazioni relative alle caratteristiche del luogo di servizio e dei rischi ad esso connessi, per metterlo nelle condizioni di: <ul style="list-style-type: none">- Rispettare sistematicamente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accuditi;- Prestare operazioni di primo soccorso e manovre BLS-D Materie trattate: <ul style="list-style-type: none">- La programmazione e l'organizzazione della sicurezza- Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità- La vigilanza e controllo- La valutazione dei rischi per la salute- I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate;- Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.- Come prestare il Primo Soccorso e manovre BLS-D
<i>Modulo 2: Il Metodo Caritas: "Ascoltare, Osservare, Discernere"</i> <i>Durata: 4 ore</i>	2.1 - Il Metodo Caritas: "Ascoltare, Osservare, Discernere"; 2.4 - Tecniche di Animazione delle Comunità e dei gruppi; 2.5 - L'Equipe ed il lavoro partecipato;
<i>Modulo 3: L'animazione scolastica dei bambini fragili e il supporto alle loro famiglie</i> <i>Durata: 16 ore</i>	Contenuti del Modulo: <ul style="list-style-type: none">- Il ruolo della Scuola e le trasformazioni avvenute nel corso delle riforme;- Dispersione scolastica e disagio giovanile: analisi del fenomeno e del contesto socio-economico;- Le principali cause ed effetti del fenomeno;- Il ruolo e l'influenza dei soggetti educativi nei percorsi di crescita del ragazzo;- Come fronteggiare il fenomeno: risorse e strumenti a nostra disposizione;- Pandemia e accentuazione delle fragilità relazionali.- minimi cenni della cultura araba
<i>Modulo 4: Metodologie, tecniche e strumenti per il supporto scolastico</i> <i>Durata: 18 ore</i>	Nel corso del Modulo si cercherà di fornire elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare i percorsi di supporto e recupero scolastico. In particolare, i contenuti trattati saranno: <ul style="list-style-type: none">- Processi di apprendimento e cognizione di bambini e ragazzi- Attuare il sostegno scolastico negli studenti con difficoltà di apprendimento- Il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico

conoscenza dei vari approcci e metodi pedagogici presenti nel nostro contesto territoriale (metodo preventivo di don Bosco, Montessori, Steiner)

L'Equipe ed il lavoro partecipativo

strumenti per un supporto integrato dei ragazzi: come impostare il dialogo con le istituzioni scolastiche (consigli di classe, gruppi classe, ecc.)

Modulo 5: Animazione degli studenti in povertà educativa

Durata: 16 ore

Nel corso del Modulo si cercherà di fornire spunti di riflessione e strumenti operativi per la realizzazione delle attività laboratoriali. In particolare, i contenuti trattati saranno:

- Come promuovere la libera espressione dei giovani attraverso le forme artistiche e culturali
- Il ruolo dell'Operatore nelle relazioni di accoglienza e sostegno
- L'ascolto, l'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e le loro famiglie

Tecniche di Animazione delle Comunità e dei gruppi;

Modulo 6: Progettiamo la nostra vita

Durata: 10 ore

Il Modulo sarà improntato sulla diffusione dell'approccio progettuale rispetto ai diversi aspetti della vita (sfera personale e comunitaria), quale competenza trasversale utile alla definizione di obiettivi e all'identificazione di punti di forza e debolezza. Inoltre, i Volontari saranno formati sugli strumenti necessari a sviluppare una "cultura progettuale", con particolare riguardo alle diverse problematiche sofferte dalla Comunità e su come elaborare risposte concrete ed efficaci volte al contrasto del disagio sociale (progettazione sociale), considerando l'impiego ottimale delle risorse disponibili.